aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0240323
del 19/05/2026

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Gestione integrata dei Rifiuti

Classif./Fasc.: 2026/13.10.2/5

Allegati: --

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile

Oggetto: **S1080 –** Verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto denominato: "Sistemazione idrogeologica ex-discarica in località Castagnello Brumà - Comune di Genova (GE)."

Proponente: Sviluppo Brumà Srl, Alessandria (AL).

Riscontro Vs. nota Prot-2026-219431 del 06/05/2026.

In riferimento alla Vs. nota Prot-2026-219431 del 06/05/2026, con cui comunicavate la messa a disposizione delle integrazioni richieste con la nota Prot-2026-0143687 del 23/03/2026, si fornisce di seguito il parere di competenza.

Si chiedevano elementi riguardo al regime amministrativo della cosiddetta "ex-discarica in località Castagnello Brumà": in particolare chiarire se il sito si qualifichi come una discarica comunque autorizzata (ante vigenza del D. Lgs n. 36/2003), ovvero si tratti di un abbandono di rifiuti (ai sensi dell'art. 255 del TUA).

È pervenuta nota del proponente (Società Sviluppo Brumà srl), secondo cui il sito in oggetto *"risulta essere una discarica pubblica creata negli anni 80-90, per il conferimento dei materiali di risulta provenienti dai lavori di vari immobili pubblici del Comune di Genova".*

Sentiti il Comune di Genova e Città Metropolitana, dalle rispettive verifiche di archivio, non risultano elementi riferibili all'autorizzazione in sito di una discarica.

Risulta pertanto che non si evidenzia la necessità di cautele da mettere in campo nel caso in cui le operazioni di scavo interferissero con una discarica autorizzata.

Si richiama il quadro generale del progetto, già fornito con nota Prot-2026-141752 del 20/03/2026.

L'intervento in progetto consiste sostanzialmente nella realizzazione di un canale di gronda finalizzato alla captazione dei corsi d'acqua presenti nell'area d'intervento allo scopo di ridurre le criticità idrauliche che caratterizzano la zona. Tale opera avrà origine nel tratto più a monte

dell'area di intervento alla quota di 165 m. s.l.m. e recapito in corrispondenza di una vasca già esistente in prossimità di via Solimano, posizionata alla quota di circa 80 m.s.l.m., che permette il collettamento della portata all'interno del tratto terminale tombinato con scarico diretto nel torrente Bisagno.

L'intervento in progetto è ubicato in sponda sinistra idraulica del torrente Bisagno, in corrispondenza dell'ex discarica in località Castagnello Brumà nel Comune di Genova.

Il reticolo idrografico della zona si presenta disordinato ed inadeguato a canalizzare le acque meteoriche; nella parte interessata, la realizzazione della discarica ha comportato la formazione di un reticolo idrografico artificiale costituito da una serie di tombinature del rio Brumà e dei rivi affluenti, che oggi risultano idraulicamente insufficienti.

All'interno dell'area d'intervento, gli interventi principali sono pertanto i seguenti:

- eliminazione del tratto tombinato del rio Brumà e dei tratti tombinati degli affluenti;

- nuova inalveazione del rio Brumà con un canale superficiale a cielo aperto con recapito nella vasca di imbocco dell'esistente tratto terminale coperto;

- realizzazione dei manufatti di imbocco e di captazione dei rivi affluenti.

Il canale di nuova realizzazione si articola in due tratte:

- la parte alta, di circa 550 m, interessa terreno naturale, per circa **5.000 mc**;
- la parte bassa, di circa 180 m, interessa terreno riportato nella ex-discarica di inerti, per circa **1.600 mc.**

In merito alle destinazioni delle diverse quote di scavo, si richiama integralmente quanto riferito da ARPAL con nota prot. n. U7236 del 10/03/2026:

- il materiale scavato nella parte terminale del canale del rio Brumà costituito da riporto della ex "Discarica Castagnello Brumà", descritto come accumulo detritico con spessori variabili tra 5 e 18 m e costituito da una matrice terrigena inglobante riporti antropici di varia natura (laterizi, mattoni e calcinacci), dovrà essere obbligatoriamente gestito come rifiuto speciale ed inviato ad impianti di recupero /smaltimento previa analisi di classificazione del rifiuto; in merito si rimanda a quanto previsto dall'art. 179 del TUA che predilige l'avvio a recupero all'avvio a smaltimento;
- relativamente al quantitativo di terre e rocce da scavo, stimato in circa 5.000 mc, originato dai lavori di realizzazione del canale di gronda del rio Brumà, lo stesso potrà essere riutilizzato in sito, come previsto al punto 5.3 del PMA previa realizzazione di un'indagine ambientale, preventiva alle operazioni di scavo, finalizzata alla verifica del rispetto dei limiti delle CSC di cui alla tabella 1 colonna A o B dell'Allegato 5 Parte IV del D. Lgs. 152/06 in base alla destinazione urbanistica d'uso delle aree di produzione e di riutilizzo che, da quanto riportato al punto 4.5.1 del PMA risultano in parte ricadere in ambito di riqualificazione urbano produttivo-industriale (ARPI) ed in parte in ambito di conservazione dei territori non insediati (ACNI). Nel caso il progetto venga assoggettato a VIA, per poter riutilizzare in sito le terre prodotte, dovrà essere redatto il Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" ai sensi dell'art. 24 comma 3 del DPR 120/17.

Nel complesso, comunque, gli scavi appaiono di volumi limitati e le destinazioni indicate risultano coerenti con la normativa in materia.

Si coglie l’occasione per porgere cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Dott. Andrea Baroni



Firmato digitalmente da: ANDREA BARONI Regione Liguria Firmato il: 19-05-2026 11:32:57 Certificato valido dal 05-06-2023 al 05-06-2026

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE - Settore Gestione integrata dei rifiuti
Via D’Annunzio 111- 16121 Genova - Tel. 010 54851 - Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Funzionario: Ing. Emanuele Striglioni ne’ Tori - Tel. 010 548 5679 - e-mail: emanuele.striglioni@regione.liguria.it